

Zurigo, 16 marzo 2011

**Comunicato ai media Garanzia delle condizioni di lavoro e della qualità dell'assistenza con il nuovo finanziamento degli ospedali (DRG):**

**Le associazioni professionali e del personale, gli ospedali e la FMH procedono uniti**

L'introduzione a livello svizzero dei forfait per caso DRG a partire dal 2012 porterà a un incremento della concorrenza tra gli ospedali, e da ciò pure scaturire un aumento considerevole della pressione dei costi su alcuni ospedali. In occasione di una conferenza mediatica congiunta le associazioni professionali e del personale nel sistema sanitario, l'associazione degli ospedali H+ e la FMH hanno espresso la propria volontà a provvedere in comune per evitare che i salari e le condizioni di lavoro e la qualità dell'assistenza per i pazienti ne risultino compromessi e per garantire la formazione e il perfezionamento del personale sanitario con la nuova modalità di finanziamento DRG. Esse hanno firmato una dichiarazione corrispondente pure esplicitamente accolta con favore dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità CDS.

"Non dovrà succedere che la pressione sui costi si ripercuota semplicemente sul personale. I salari e le condizioni di assunzione devono essere assicurati e non devono esserci riduzioni del personale. Questo è molto importante anche per i pazienti. Se non vi è una quantità sufficiente di personale a disposizione, la qualità dell'assistenza è a rischio", dice Katharina Prelicz-Huber, Consigliera nazionale e presidente del sindacato degli impiegati pubblici VPOD. Il Direttore dell'associazione svizzera degli ospedali H+, Dr. Bernhard Wegmüller conferma che i timori del personale non sono campati in aria: "Il 70% dei costi operativi di un ospedale è rappresentato dai costi per il personale. Il nuovo finanziamento degli ospedali intende offrire incentivi per l'ottimizzazione dei processi negli ospedali e promuovere le cooperazioni utili tra gli ospedali, ma non per risparmiare sul personale." Rosmarie Glauser, segretaria politica dell'Associazione svizzera dei medici assistenti e capiclinica ASMAC asserisce a tal proposito: "Gli ospedali devono badare affinché le convenzioni tariffarie con gli assicuratori vadano siglate unicamente quando sono garantiti le condizioni di assunzione e di lavoro e il numero di personale ben formato necessario per una buona assistenza. Se le trattative falliscono, secondo le disposizioni della Legge sull'assicurazione malattie spetta ai Cantoni stabilire le tariffe. La nostra dichiarazione comune consiglia in tal caso ai governi cantonali di consultare le associazioni del personale." Pierre Théraulaz, presidente dell'associazione svizzera del personale infermieristico ASI, attira l'attenzione su uno spostamento dell'assistenza medico-sanitaria dei pazienti verso il settore ambulatoriale e gli istituti di cura. "Per questo motivo pure in quegli istituti in futuro dovrà essere disponibile un maggior numero di personale ben qualificato per poter far fronte all'assistenza medico-sanitaria di questi pazienti, perché soltanto in questo modo è possibile evitare le onerose riammissioni." Pure la FMH sostiene la dichiarazione: "Abbiamo sempre messo l'accento sul fatto che

l'introduzione del sistema DRG dovrà essere accompagnato da misure fiancheggiatrici. Solamente in questo modo e soltanto con una diligente ricerca concomitante sarà possibile evitare effetti collaterali dannosi", dice il presidente della FMH Jacques de Haller. H+ è in grado di segnalare i primi successi in relazione alla garanzia della qualità e al personale ben formato. "La qualità delle prestazioni negli ospedali è monitorata dall'organizzazione nazionale per la qualità ANQ. Nel principio H+ si è inoltre accordata con gli assicuratori e la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità per quanto riguarda un modello che garantisca un finanziamento sufficiente della formazione e del perfezionamento per le professioni non universitarie", queste le parole di Bernhard Wegmüller. Egli è fiducioso che la regolamentazione decisa copra i costi effettivi generati agli ospedali dalla formazione professionale.

Le associazioni del personale, H+ e la FMH sono lieti di questa coesione. I partner concordano sul fatto che ora spetta anche alla Confederazione e agli enti finanziatori impegnarsi a favore di soluzioni transitorie praticabili, prescrizioni vincolanti e misure accompagnatorie per la protezione del personale e la garanzia della qualità.

#### **Allegato:**

DE: „Gemeinsame Erklärung zur Sicherung der Arbeitsbedingungen und der für eine qualitativ gute Versorgungsleistung notwendigen Personalbestände bei der Umsetzung der neuen Spitalfinanzierung“

FR: "Déclaration commune concernant la garantie des conditions de travail et les dotations en personnel nécessaires pour assurer des prestations de santé de bonne qualité lors de la mise en œuvre du nouveau financement hospitalier"

(it. "dichiarazione comune per la garanzia delle condizioni di lavoro e delle unità di personale necessarie per una prestazione di assistenza sanitaria qualitativamente buona nell'attuazione del nuovo finanziamento degli ospedali", doc. non esiste in italiano)

Per informazioni:

Beat Ringger, segretario centrale VPOD  
079 339 87 76, beat.ringger@vpod-ssp.ch

Conrad Engler, Issue Manager Public Affairs H+  
031 335 11 50, conrad.engler@hplus.ch

Rosmarie Glauser, segretaria politica ASMAC  
410313813939, rosmarie.glauser@vsao-asmac.ch

Beatrix Meyer, responsabile servizio tariffe FMH e settore SwissDRG  
062 287 96 96, beatrix.meyer@fmh.ch

Elsbeth Wandeler, Direttrice ASI  
031 388 36 34 , elsbeth.wandeler@sbk-asi.ch